

Alla riunione del comitato contro il corridoio presenti anche i Comuni di Ardea e Pomezia

# Tutti d'accordo: meglio la metro

«No all'autostrada», annunciato il ricorso al Tar. Pronto il progetto su ferrovia

E' STATO un momento per ribadire con forza la contrarietà di gran parte della cittadinanza al progetto dell'autostrada Roma-Latina, un dissenso condiviso anche dalle amministrazioni cittadine di Ardea e Pomezia. Ma la protesta (che ora si articolerà anche con ricorsi giudiziari, tanto al Tar quanto alla Corte di Giustizia europea) è stata accompagnata anche dalla proposta alternativa di una mobilità sostenibile, con la presentazione di un progetto di metropolitana leggera. Tutto questo è quanto presentato alla riunione del comitato «No corridoio Roma-Latina» che si è tenuta martedì sera a Pomezia, presso il cinema-teatro di via Orazio. Ad aprire il dibattito il portavoce del comitato Gualtiero Alunni che ha evidenziato le criticità dell'opera autostradale finanziata dal Cipe nel mese di novembre e soprattutto la sua «inutilità». «Il congestionamento del traffico, il pedaggio e la devastazione del territorio» i problemi messi in evidenza, a cui si aggiungono le difficoltà di viabilità dei pendolari che, come il comitato sostiene da sempre, «non verranno risolte».

Ma l'incontro, al quale hanno partecipato il Comune di Ardea nella persona del sindaco Carlo Eufemi ed il Comune di Pomezia con il vice sindaco Edgardo Cenacchi, era volto anche ad illustrare la proposta di metropolitana leggera che arriva dal comitato. L'alternativa al progetto finanziato dalla Regione prevede quattro linee che vedono la stazione Ostiense di Roma come snodo principale e la creazione di un progetto di «reti su ferro» che colleghi Santa Palomba Torvaianica ed Ostia fino alla stazione di Piramide. «Si tratta di un progetto - ha dichiarato l'architetto Antonio Tamburino, autore dello studio - che prevede l'utilizzo di filobus in grado di viaggiare su binari di guida magnetica. Questo permette, da una parte, di diminuire il flusso delle auto e

quindi il traffico, e dall'altra di abbattere i costi di costruzione e di gestione quotidiana». Una proposta, quella della metropolitana di superficie, che accompagna l'azione legale che il comitato ha intrapreso nei confronti della Regione Lazio, rea - dicono - di aver approvato un progetto

approssimativo (fondato su planimetrie vecchie) e di non aver calcolato i costi effettivi. «Il rischio che corriamo - ha affermato l'avvocato Nikolaus Suck - è di ritrovarci una 'cattedrale nel deserto', a causa dell'incapacità amministrativa di chi ci governa, che con quest'opera non risolve i

problemi reali dei pendolari e crea un danno consistente al territorio sperperando denaro». Dello stesso avviso le amministrazioni di Ardea e Pomezia, interessate in particolare dagli espropri che l'opera mastodontica comporterebbe, con un danno economico importante al-

le aziende agricole e agli stabilimenti della zona. Una preoccupazione espressa dal vice sindaco di Pomezia Cenacchi e ribadita da Carlo Eufemi, che ha riproposto la sua idea di una «mobilità alternativa» che passa anche attraverso la costruzione di una «autostrada del mare capace

di collegare, attraverso battelli, le città portuali della provincia di Roma». Alla fine i rappresentanti delle due amministrazioni hanno anche dato il proprio parere favorevole per sottoscrivere il ricorso al Tar contro il progetto dell'autostrada Roma-Latina.

Stefano Mengozzi



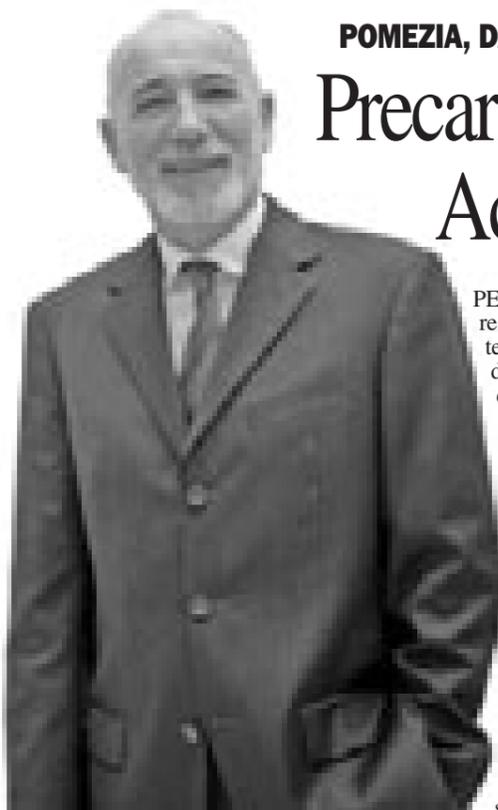
## L'APPOGGIO DEI VERDI

UN sostegno ulteriore al progetto per la realizzazione di una metropolitana leggera che colleghi la capitale con le città di Pomezia ed Ardea è arrivato dal gruppo regionale dei Verdi, che hanno protocol-



GUALTIERO ALUNNI

lato con il capogruppo Angelo Bonelli un emendamento da inserire nel bilancio di previsione della Regione Lazio per la realizzazione dell'opera.



Il sindaco di Pomezia Enrico De Fusco

## POMEZIA, DAL COMUNE BUONE NOTIZIE PER I LAVORATORI

# Precari, rinnovo del contratto Accordo per i dipendenti

PER l'annuncio ha atteso di ricevere tutti i dipendenti comunali, martedì pomeriggio, nell'aula magna dell'università di Pomezia per il consueto brindisi pre-natalizio: davanti a loro il sindaco di Pomezia Enrico De Fusco ha reso noto la delibera di giunta, approvata poche ore prima, che dava il via libera al rinnovo del contratto di tutti i lavoratori precari (e con contratto a scadenza entro la fine del 2010) del comune di Pomezia. Oltre 100 dipendenti che così potranno beneficiare di qualche mese in più di lavoro, in attesa dell'espletamento di quel concorso pubblico per posti a tempo indeterminato già bandito ma per il quale dovranno vedersela con altre migliaia di persone che hanno presentato la domanda.

A giustificare la scelta, per la quale l'amministrazione si è appoggiata anche ad un parere della Prefettura di Roma, «la volontà - ha spiegato il sindaco - di non disperdere tutte le risorse che fino ad oggi hanno garantito il servizio pubblico nel migliore dei modi. Noi - ha sottolineato De Fusco - abbiamo fatto una scelta precisa, una scelta politica, potenziando gli uffici comunali: altre amministrazioni in passato si erano caratterizzate per l'attivazione di decine di mutui. Anche noi avremmo potuto fare nuove piazzette - ha detto il sindaco - ma invece abbiamo scelto di potenziare la macchina amministrativa, un fatto che ci ha consentito, tra le altre cose, di far nascere la delegazione comunale di Torvaianica e di far funzionare al meglio gli uffici. Tutto comunque entro i termini previsti dalle norme per la spesa

del personale».

Ma le novità per il personale comunale (in questo caso di ruolo) sono arrivate anche ieri mattina. Sono state chiuse infatti con un accordo le trattative tra amministrazione comunale e sindacati riunitisi ieri in commissione trattante. Accordo chiuso per il 2009 ma anche per il 2010. I dipendenti comunali avevano più volte incrociato le braccia per cercare di ottenere quei risultati che le trattative ed i tentativi di dialogo non avevano ancora fatto registrare.

Oggi sindacati e amministrazione ritrovano la serenità ed il confronto ha trovato il giusto epilogo. «Abbiamo raggiunto un accordo che ha registrato il consenso di ambo le parti - ha spiegato l'assessore Cinzia Marinelli - verranno riconosciuti i fondi per i dipendenti così come le indennità anche se abbiamo richiesto che vengano stabiliti i giusti criteri per la divisione ed il riconoscimento delle indennità le vecchie del 2009 e quelle correnti del 2010».

S.M.

## Ardea, dibattito sulla convenzione Onu

# Convegno sui disabili, intesa con «Vialibera»

«E' STATO un onore contribuire all'organizzazione di questa importante tavola rotonda. Insieme al sindaco Eufemi e al consigliere comunale Iotti abbiamo voluto fortemente che il dibattito iniziasse da Ardea per poi allargare la discussione negli altri Comuni del territorio». E' quanto dichiara l'assessore ai Servizi sociali Massimiliano Gobbi in merito al convegno organizzato nei giorni scorsi dall'Asso-

ciazione nazionale per i diritti dell'utenza debole «Vialibera» in collaborazione con l'Amministrazione comunale; al centro del dibattito la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. Nel corso dell'incontro, al quale oltre all'assessore Gobbi hanno parte-

cipato anche il sindaco Eufemi e il consigliere comunale Riccardo Iotti, è stato firmato dal Comune di Ardea il protocollo d'intesa che sancisce la collaborazione tra l'Ente e l'associazione. «L'obiettivo - continua Gobbi - è quello di collaborare a stretto contatto con il

mondo delle associazioni di settore e le amministrazioni comunali limitrofe. Ritengo sia importante questa sinergia per apportare proposte ed emendamenti in ottemperanza a quanto stabilito dalla convenzione Onu. Mi farò promotore di portare all'attenzione del Consiglio comunale l'argomento proprio in virtù di questa partecipazione con tutti gli attori interessati».

S.M.



Massimiliano Gobbi, assessore ai Servizi sociali del Comune di Ardea